

## CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS

Il virus corona, che ha già ucciso centinaia di persone in Cina e si sta facendo strada in tutto il mondo e sta causando inevitabilmente un'interruzione significativa delle catene di approvvigionamento nel settore tessile.

Con la Cina centrale a un punto morto e il sistema di trasporto non funzionante, si sta creando un incubo logistico e un'enorme perturbazione per l'industria tessile.

I principali marchi mondiali di abbigliamento stanno già subendo un colpo significativo a causa della chiusura dei negozi in Cina. H&M ha annunciato che circa 45 chiusure di negozi hanno danneggiato le vendite a gennaio, mentre anche altri marchi hanno notato gravi interruzioni nelle loro attività. Gap, Uniqlo, Hugo Boss, Ralph Lauren, Nike, Levi Strauss e Adidas hanno annunciato pubblicamente delle chiusure di negozi nella Cina centrale mentre l'impatto del virus continua a lasciare in blocco gran parte del Paese.

In Bangladesh il coronavirus ha già causato l'interruzione dell'attività ai produttori di abbigliamento. La ragione di ciò è che, per materie prime come tessuti e filati, nonché per altri materiali quali finiture, etichette, ecc., i produttori del Bangladesh sono dipendenti dalla Cina. In effetti, oltre il 50 per cento dei prodotti tessili, compresi gli accessori per l'abbigliamento, viene importato dalla Cina. Inoltre, anche circa il 40 per cento dei macchinari e dei pezzi di ricambio per l'industria tessile e dell'abbigliamento proviene dalla stessa.

Il coronavirus, quindi, può essere visto come un campanello d'allarme per l'industria tessile a livello globale. Questa forte dipendenza dalla Cina è malsana in molti modi poiché l'interruzione delle catene di approvvigionamento a causa di un'epidemia come il coronavirus può essere devastante; esiste il rischio reale che alcune aziende non possano mai riprendersi dai problemi che ciò provoca.

Per evadere gli ordini, molti produttori devono ora cercare oltre, sia le materie prime cinesi sia altri prodotti. I paesi coinvolti in fortissime richieste per sopperire alla mancanza cinese sono Vietnam, Pakistan, India e Turchia. Questo non sarà un compito semplice e, con la richiesta di tali materiali spalmata a livello globale, i prezzi saranno probabilmente più alti. Ciò potrebbe potenzialmente aumentare il costo del prodotto finito.

Per ora, il nostro settore dovrà affrontare la sfida attuale, ma dobbiamo imparare da essa e non lasciarci mai più esposti alle interruzioni della catena di approvvigionamento.

A disposizione, cordiali saluti